

- creare un evento con lo scopo di mettere in vetrina l'Italia migliore, sfruttando a nostro favore l'esposizione mediatica dell'Expo, sottolineando l'importanza dell'innovazione per l'economia e lo sviluppo di ogni paese, dimostrando, con i fatti, come non si possa avere progresso senza innovazione;
- fare un primo censimento delle eccellenze presenti nel nostro Paese al fine di valorizzarle, assicurando – a seguire – una sistematicità nell'attività di *scouting* e far crescere la consapevolezza sulle potenzialità delle nostre imprese all'avanguardia.

La selezione delle 265 innovazioni (su 454 ricevute), presentate successivamente a Shanghai, è avvenuta con un approccio "*bottom up*", a seguito di un bando lanciato il 3 giugno 2009 (rimasto aperto fino al 30 settembre 2009)⁴⁷.

Figura 24 – Italia degli innovatori all'Expo Shanghai 2010

Il progetto era rivolto a 4 target simmetrici:

1. le aziende e le istituzioni cinesi, i cosiddetti "decision maker", con lo scopo di far conoscere e promuovere l'Italia dell'innovazione e le eccellenze del nostro Paese;
2. il pubblico cinese, con lo scopo far giungere e di promuovere la tradizione dell'Italia come paese "Innovatore", patria di tante invenzioni che sono oggi patrimonio comune;
3. le aziende e le istituzioni italiane, con lo scopo di creare network che possano permettere alle imprese italiane di essere maggiormente competitive sui mercati internazionali;
4. il pubblico italiano, con lo scopo di far crescere l'orgoglio nell'appartenere ad un Paese in grado di competere sul piano dell'Innovazione con i partner più avanzati.

L'iniziativa, in particolare, era articolata in:

1. una mostra all'interno del Padiglione italiano all'Expo dal 24 luglio al 7 agosto 2010;
2. documentari televisivi "L'Italia degli Innovatori" realizzati per il pubblico cinese e per quello italiano;
3. azioni di comunicazione mirate per il pubblico cinese e per il pubblico italiano;
4. un piano di incontri B2B tra le imprese selezionate dal concorso "L'Italia degli Innovatori" e imprese e istituzioni cinesi interessate;
5. un portale web dedicato alle eccellenze selezionate.

La mostra multimediale "Italia degli innovatori" all'interno del Padiglione italiano all'Expo è stata aperta dal 24 luglio al 7 agosto ed è stata visitata in due settimane da 525.000 visitatori. Nel corso della mostra 94 imprese italiane tra quelle selezionate hanno partecipato a circa 260 incontri organizzati per loro con 196 imprese cinesi, connotando quindi l'iniziativa non solo come mostra d'immagine, ma come vero evento promozionale.

Il progetto itinerante "Forum dell'innovazione", il *road show* promosso dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, partito da Padova lo scorso ottobre, si è sviluppato in

⁴⁷ Il bando è stato gestito esclusivamente in forma digitale, dalla fase di pubblicazione alla registrazione delle manifestazioni di interesse da parte dei candidati, fino alle comunicazioni di esito delle selezioni

quattro sessioni di lavoro in cui si sono incontrate le eccellenze del territorio con l'obiettivo di fare sistema sulle politiche di innovazione e promuovere una nuova *governance* dell'innovazione tra tutti gli attori.

Il secondo appuntamento del Forum è stato organizzato a Genova, il terzo a Napoli, l'ultimo a Cagliari.

Distretti innovativi, poli di ricerca sviluppati in stretta relazione con il tessuto imprenditoriale locale, incubatori di impresa, progetti territoriali delle aziende sanitarie, un tessuto di amministrazioni virtuose impegnate nell'introduzione di elementi di gestione manageriale, di trasparenza, di partecipazione e di rendicontazione sociale, sono solo alcuni degli interlocutori locali che sono stati chiamati a confrontarsi con la politica nazionale sulle priorità dell'innovazione.

Gli attori locali – le eccellenze del territorio – sono stati in tutte le sessioni presenti con i loro progetti di innovazione e le loro soluzioni tecnologiche. Per le istituzioni e per le aziende partecipanti è stata l'occasione per presentare i progetti realizzati o in corso, condividendo così con gli altri protagonisti del sistema locale dell'innovazione idee, metodologie e risultati ottenuti.

8.4.2 Le iniziative per le imprese: il Fondo HT

Il Piano di *e-Government* 2012 prevede tra gli obiettivi settoriali alcune significative iniziative rivolte al mondo delle imprese tra le quali anche quella di favorire l'afflusso di capitale di rischio verso le piccole e medie imprese del Mezzogiorno.

Il Fondo High Tech (HT), anche denominato Fondo "Capitale di rischio per piccole e medie imprese innovative del Mezzogiorno" (inclusi Abruzzo e Molise), dispone di oltre 160 milioni di euro complessivi, di cui 80 milioni di finanziamento pubblico.

Il Fondo, volto a introdurre innovazioni di processo o di prodotto con tecnologie digitali, può finanziare lo studio, la valutazione e lo sviluppo dell'idea imprenditoriale che precede la fase d'avvio dell'impresa, lo sviluppo e la prima commercializzazione di un prodotto, ma anche programmi di crescita di PMI innovative.

L'intervento ha visto la partecipazione del DDI in fondi mobiliari chiusi gestiti da Società Gestione del Risparmio selezionate con gara europea⁴⁸, per un importo pari al massimo al 50% del totale del patrimonio complessivo e per una durata non superiore a 10 anni.

Nel corso del 2010 sono state considerate dalle Società di Gestione del Risparmio oltre 660 proposte di investimento da parte di imprese innovative collocate nelle regioni del Mezzogiorno, la maggior parte in fase di *startup*. Si sono concretizzati investimenti in 10 imprese, mentre sono in fase di finalizzazione investimenti in altre 9 imprese.

8.5 Altre attività del Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica della pubblica amministrazione

Nelle pagine successive sono sintetizzate le attività svolte nel corso del 2010 nell'ambito del Programma Operativo Nazionale *Governance* e Assistenza tecnica (POAT), nonché quelle svolte a sostegno della digitalizzazione nel settore dei beni culturali e di alcuni uffici del Ministero degli Affari esteri e del Ministero dell'Interno.

Partecipazione al Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza tecnica

Il DDI è beneficiario di un finanziamento di 5 milioni di euro, di cui 2,5 di fonte comunitaria (FESR) per la realizzazione di un Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT) per il rafforzamento della capacità operativa delle strutture delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza preposte alla programmazione e attuazione degli interventi in materia di Società dell'informazione, con particolare riferimento alle azioni finanziate con i fondi strutturali della programmazione 2007-2013.

La realizzazione del progetto⁴⁹ è stata curata dalle strutture interne, integrate da collaboratori esterni suddivisi in 4 staff regionali più 1 a diretto supporto del DDI stesso. DigitPA affianca il DDI nell'attività di progetto.

Nel 2010 sono state implementate, come previsto dal progetto:

⁴⁸ Le Società di gestione del risparmio selezionate attraverso la procedura competitiva e i relativi Fondi sono Vertis SGR Spa - Fondo "Ventis Venture", Quantica SGR Spa - Fondo "Principia II, San Paolo IMI Fondi Chiusi SGR Spa - Fondo "Atlante Ventures Mezzogiorno, Vegagest SGR Spa - Fondo "Promo Equity SUD".

⁴⁹ Il Progetto è stato avviato il 19 dicembre 2008 con la stipula di una convenzione tra il Dipartimento e l'Organismo intermedio (Dipartimento della funzione pubblica)

- attività centrali, di direzione e coordinamento;
- attività trasversali, finalizzate a rafforzare le competenze delle amministrazioni regionali, anche attraverso il trasferimento di *know-how* ed esperienze di altre regioni;
- attività regionali orientate ad innalzare, attraverso l'affiancamento di esperti, la capacità di attuazione delle singole amministrazioni dei Piani regionali della Società dell'informazione.

Attività centrali

Il DDI nel corso del 2010 ha assicurato direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari che disciplinano l'utilizzo dei fondi strutturali (n. 1083/2006 e n. 1823/2006) e dalla convenzione stipulata nel dicembre del 2008 con il Dipartimento della funzione pubblica.

Attività trasversali

Nel 2010 è proseguito il trasferimento alle strutture regionali di capacità, competenze professionali e strumenti di ausilio alla loro operatività grazie a diversi studi avviati e pubblicati il DDI ha fornito alle strutture regionali:

- una panoramica commentata ed aggiornata dei principali strumenti legislativi a livello comunitario, nazionale e regionale, in materia di diffusione delle tecnologie ICT nella PA e nel Paese;
- un *focus* di analisi sugli ambiti tematici prioritari per le 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza.

Inoltre, è stata avviata un'analisi comparata sulle iniziative di implementazione e rafforzamento del Sistema pubblico di connettività delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e sulle proposte di potenziamento dei servizi connessi. Nel corso del 2011 saranno presentati alle Regioni i risultati di un'altra analisi comparata relativa alle politiche di innovazione per le imprese.

Nell'ottica di assicurare il trasferimento di competenze, nel corso del 2010:

- sono state individuate le modalità di coordinamento tra settori delle amministrazioni regionali interessate all'attuazione di interventi ICT di natura intersettoriale;

- sono stati definiti gli strumenti e le metodologie per l’accompagnamento e l’assistenza ai progetti di innovazione, con riferimento sia alla pianificazione che all’attuazione degli interventi;
- è stata svolta un’attività di supporto agli staff regionali impegnati nell’assistenza e nell’affiancamento delle Regioni;
- sono stati organizzati *workshop* e seminari per garantire un adeguato trasferimento di competenze.

Per ciò che attiene la condivisione degli strumenti di misurazione dei risultati raggiunti sia dai singoli progetti che dalla programmazione regionale, nel corso dell’anno è stata avviata la realizzazione di un prototipo di sistema informativo finalizzato al supporto delle quattro Regioni nella fase di predisposizione e analisi degli interventi di settore sviluppati a livello nazionale e locale.

Attività regionali

Nel 2010, il DDI ha supportato attivamente le Regioni, fornendo loro assistenza relativamente all’utilizzo del sistema unico di monitoraggio SGP ed è stato realizzato un primo rapporto⁵⁰ che individua un percorso di lavoro e un set di indicatori da utilizzare per migliorare la qualità delle valutazioni in ambito della Società dell’Informazione.

Infine, nel corso dell’anno sono proseguite le attività di affiancamento e di sostegno tecnico-gestionale per l’attuazione degli interventi.

Gli interventi nel settore dei beni culturali

Il Piano *e-Gov* individua il 2012 quale anno entro cui dovrà essere realizzata la completa digitalizzazione dei servizi e delle risorse culturali del Ministero per i Beni e le attività culturali.

Nel 2010 il DDI ha proseguito l’impegno in questa direzione, dando implementazione al Protocollo di intesa siglato il 18 febbraio 2009 dal Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione e il Ministro per i Beni e le attività culturali, che contiene un analitico programma di interventi per il settore beni culturali.

⁵⁰ “La capacità delle Regioni di misurare, gestire e valutare la Società dell’Informazione: approfondimento nell’area obiettivo Convergenza”, Roma, 2010.

Tale accordo, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano, nonché a fornire al personale del Ministero per i Beni e le attività culturali gli strumenti adeguati per l'incremento dell'efficienza, della trasparenza e della qualità dei servizi resi, è articolato in quattro progetti:

- Portale della cultura, volto ad arricchire e ampliare il portale Cultura Italia che offre un ricco punto di accesso alle risorse culturali *on-line* del Paese;
- Musei D'Italia, con il quale si intende raccogliere in un unico importante progetto di valore strategico attività e realizzazioni già esistenti nel campo del sistema museale e valorizzare i risultati ponendoli in un contesto di più ampia costituzione, contribuendo a realizzare un vero "Sistema museale nazionale";
- Certificazioni e vincolistica *on-line*, avviato per rendere disponibile sia un accesso *on-line* alla banca dati del patrimonio vincolato, sia la possibilità di ottenere certificazioni *on-line*;
- CulturAmica-ESPI 2, nato per completare l'evoluzione del protocollo informatico attualmente in uso presso il Ministero per i Beni e le attività culturali verso un sistema di erogazione di servizi *on-line* per la presentazione di istanze di autorizzazione per procedimenti sia di gestione del personale che per le attività di tutela del patrimonio.

Il 22 dicembre 2009, le due Amministrazioni hanno stipulato una convenzione operativa per l'attuazione dei progetti previsti dal Protocollo d'intesa. I progetti si concluderanno entro 2011.

Il 30 giugno 2010 si è conclusa positivamente la verifica da parte del Comitato tecnico dello stato di avanzamento del progetto.

Interventi per la digitalizzazione degli uffici esteri e della sede centrale del Ministero degli Affari esteri

Sul tema dell'innovazione digitale a sostegno della digitalizzazione delle sedi estere della Farnesina e degli uffici del Ministero, il Piano *e-Gov* indica che entro il 2012 tali uffici dovranno essere connessi in rete e dotati di strumenti tecnologici avanzati per la comunicazione e la gestione informatizzata dei flussi documentali e per l'offerta di servizi innovativi *on-line*.

Grazie al Protocollo d'intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro degli Affari esteri del 19 dicembre 2008, sono state avviate nel 2009 e sviluppate nel 2010 diverse attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento:

- il Comitato Tecnico, costituito per coordinare, pianificare e controllare i progetti previsti dal citato Protocollo, ha predisposto l'Accordo di servizio⁵¹ per la realizzazione del Progetto "Cittadini digitali all'estero". Tale iniziativa ha l'obiettivo di assicurare al cittadino italiano residente all'estero la possibilità di comunicare telematicamente con il Consolato e di fruire di una selezione di servizi *on-line* dedicati. Nel corso del 2010 sono stati attivati servizi per il rilascio del passaporto biometrico, per "Appuntamenti *on-line*" e per l'attivazione del "funzionario itinerante" (in 49 sedi);
- il 6 maggio 2010 è stata sottoscritta la convenzione "Attuazione del Progetto "@DOC" per consentire a gruppi predefiniti di utenti di creare e condividere documenti e dati "in digitale", favorendo così la semplificazione e la dematerializzazione dei flussi documentali all'interno dell'Amministrazione. Il progetto è in avanzato stato di realizzazione.

Interventi per la digitalizzazione di alcuni servizi erogati dal Ministero dell'Interno

Il Piano *e- Gov* 2012 prevede, tra gli obiettivi prioritari di legislatura, un programma di interventi per l'innovazione digitale nel settore della sicurezza e delle libertà civili, finalizzato alla realizzazione della digitalizzazione dei servizi del Ministero dell'Interno.

Il 21 dicembre 2010 è stata sottoscritta la convenzione per l'attuazione del progetto "Innovazione dei servizi ai cittadini", con il quale si intende realizzare di quattro sottoprogetti orientati alla fornitura di servizi in rete ai cittadini:

- Sottoprogetto "*Diffusione di SAN.A - Sistema informativo sanzionatorio amministrativo delle prefetture*" il cui obiettivo è implementare e potenziare il sistema informativo documentale per l'automazione dei procedimenti amministrativi in materia di applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo nelle Prefetture.
- Sottoprogetto "*Portale Polizia delle Comunicazioni*", la cui finalità è creare una piattaforma *web* della Specialità della Polizia di Stato per rispondere all'esigenza dei cittadini di "navigare" in sicurezza.
- Sottoprogetto "*Patenti: comunicazione ai cittadini ed evoluzione conforme alla normativa del Pacchetto sicurezza*", con il quale si vuole, da un lato, dotare l'Amministrazione del Ministero dell'Interno di strumenti tecnologici evoluti collegati all'aggiornamento dei Servizi più operativi in attuazione della norma introdotta dal c.d. "pacchetto sicurezza" e, dall'altro, agevolare il potenziamento e lo scambio delle

⁵¹ L'accordo è stato sottoscritto in data 23 aprile 2009.

informazioni tra il sistema informativo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e quello del Ministero dell'Interno.

- Sottoprogetto “*e-AIRE – evoluzione del sistema informatico di gestione*”, che intende rendere operativo il software realizzato nell’ambito della prima fase del progetto di evoluzione del Sistema AIRE e di integrazione con il Sistema SAIA, al fine di attivare l’invio telematico, tra Uffici consolari e comuni, dei flussi informativi concernenti i cittadini italiani residenti all’estero, realizzando un’unica banca dati condivisa ed accessibile dagli enti interessati.

Il 18 novembre 2010 è stata sottoscritta la convenzione per l’attuazione del progetto “Razionalizzazione degli strumenti per le attività connesse alla identificazione e alla gestione della presenza degli immigrati irregolari presso i Centri”. Tale iniziativa ha lo scopo di realizzare un sistema evoluto per integrare e snellire i tutti i flussi informativi e procedurali relativi all’ingresso e alla permanenza nei Centri degli immigrati irregolari e alla richiesta di protezione internazionale, da un lato favorendo sinergie tra gli attori dei procedimenti e, dall’altro, facilitando comunicazioni e coordinamento tra gli stessi attraverso l’uso di sistemi tecnologicamente evoluti.